

**CASTELLO  
SUPERIORE  
DI ARNAD**

**CASTELLO  
VALLAISE**

**CASTELLO  
INFERIORE  
DELLA COSTA**

**FOTO N. 45**  
CASTELLO SUPERIORE DI ARNAD –  
VISTA DELLA FACCIATA NORD.



**FOTO N. 46**  
CASTELLO SUPERIORE DI ARNAD –  
VISTA DELLA FACCIATA OVEST  
DOVE E' STATA REALIZZATA UNA  
SCALINATA IN LEGNO PER  
ACCEDERE AL CASTELLO.





N=1400

## **Comune di Arnad – Castello Superiore**

Il castello superiore, denominato anche Castellaccio, si trova in località Costa del Comune di Arnad ed è localizzato sulla sommità di un cono morenico allo sbocco del vallone di Machaby, ottima posizione panoramica in un'area territoriale di scarso transito. Il fabbricato è raggiungibile percorrendo dalla frazione Costa la strada di Machaby e svoltando, dopo circa 1 km, verso la località Ruvère. Dopo un breve percorso su una strada sterrata si arriva alle pendici del promontorio da cui si dirama un sentiero sistemato recentemente.

Trattasi di un rudere abbandonato. Il complesso, di forma irregolare è formato da due corpi di fabbrica collegati da altri due rientrati.

A sud, tra i due corpi principali, era sito un piazzale interno difeso da mura, come ad ovest, ove è presente un secondo piazzale anch'esso cintato, con una torretta di avvistamento posta sull'angolo nord-ovest. Il corpo ad est, probabilmente il più antico, è crollato lasciando in piedi solamente il muro a nord. Il corpo posto ad ovest costituisce la parte più rilevante e meglio conservata di tutto l'insieme. Questo corpo di fabbrica si compone di un grande edificio di forma quadrangolare, coronato da merli a coda di rondine su tutto il lato ovest. Tale fabbricato è di imponente mole, m. 16,00x8,00 alla base, e si sviluppa anche notevolmente in altezza (circa 20 m.) il tetto probabilmente ad una falda con andamento decrescente da est verso ovest è crollato, come pure i tre solai lignei. Probabilmente la costruzione all'interno era divisa in tre piani più il sottotetto, collegati tra di essi tramite delle scale in pietra ed in legno, le cui tracce sono ancora visibili. A sorreggere i solai contribuivano due tozzi pilastri in muratura a sezione tonda ancora presenti al piano seminterrato. Sull'angolo nord-ovest si affianca una torre quadra, che emerge di circa m. 3,00 rispetto al resto del fabbricato. Sul lato est di tale torre è posto, in alto, un servizio a sbalzo. All'interno del corpo principale sono ancora visibili tre caminetti posti su differenti piani e vaste tracce di intonaci. Le finestre presentavano, in parte, degli stipiti in pietra lavorata, i quali sono stati tutti asportati nel tempo. Anche le inferriate in ferro battuto a difesa delle finestre risultano asportate.

I corpi rientrati, uno è di forma irregolare con altezza inferiore a quello principale anch'esso privo di copertura, l'altro, probabilmente costruito in epoca successiva al mastio, è anch'esso privo di copertura e presenta un muro a sud quasi totalmente crollato.

Si accedeva al complesso tramite una porta, ad arco a tutto sesto, e si perveniva ad un primo piazzale adiacente al corpo principale. La torretta tonda di avvistamento, posta sull'angolo nord-ovest della cinta è ormai crollata nella sua parte esterna. Per mezzo di una seconda porta si passa in un secondo piazzale interno, posto tra i due corpi di fabbrica principali. Il corpo principale ed il muro del mastio risultano relativamente bene conservati e le loro parti strutturali solide, mentre le restanti porzioni risultano alquanto degradate a seguito del dilavamento della calce di cementazione.

Recentemente risultano eseguiti lavori da parte della Sovrintendenza consistenti nella sistemazione del sentiero di collegamento tra la strada carrabile ed il castello, nella realizzazione di una passerella inclinata di accesso al forte e di una impalcatura interna al corpo principale dotata di ampia e comoda scala per consentire di visitare l'interno del castello e raggiungere la sommità dello stesso.

La superficie netta risulta, compresi degli orizzontamenti crollati, di complessivi mq. 596,94 più l'area cortilizia di mq. 350 e l'area boschiva pari a mq. 928.

Dal Castello superiore è possibile accedere al Castello Vallaise mediante un vialetto non asfaltato.

# COMUNE DI ARNAD

Frazione Closé, 1 – 11020 ARNAD (AO)

C.FISCALE e P.IVA 00125720078

Pec: [protocollo@pec.comune.arnad.ao.it](mailto:protocollo@pec.comune.arnad.ao.it)



# COMMUNE D'ARNAD

1, hameau de Closé – 11020 ARNAD (Vallée d'Aoste)

TEL. 0125966121-966089 –

E\_mail : [info@comune.arnad.ao.it](mailto:info@comune.arnad.ao.it)

Prot. n. 1248  
C. n. 8/2016

Arnad, li 17/03/2016

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DESTINAZIONE URBANISTICA

- Vista la richiesta presentata dalla **REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA –Assessorato bilancio, finanze e patrimonio**, in data 17.03.2016, ns. prot. n. 1277;
- Visto l'art. 30 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- Visto il vigente P.R.G.C. approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 24/02/2012, entrato in vigore a far data dal 27/03/2012;
- Visti gli elaborati cartografici di cui alla L.R. 13/98 "approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta (PTP);
- Vista la legge regionale 11/98 e s.m.i.;
- Viste le cartografie della classificazione dei terreni rischio di valanghe ai sensi dell'art. 37 della L.R. 11/98, approvate con deliberazione della G.R. n. 303 del 7.02.2005;
- Viste le cartografie della classificazione dei terreni sedi di frana e debris flow ai sensi dell'art. 35 della L.R. 11/98, dei terreni a rischio di inondazione ai sensi dell'art. 36 della L.R. 11/98, approvate con deliberazione della G.R. n. 73 del 25.01.2013;
- Viste le cartografie delle aree boscate ai sensi dell'art. 33 della L.R. 11/98, approvate con deliberazione della G.R. n. 4618 del 3.12.2001 e ai sensi dell'art. 33 L.R. 11/98 comma 11 (concertazione art. 142 comma 1 lettera g) D.Lgs. 42/2004 concertate ai sensi della L.R. 11/98 di cui alla nota prot. 19394/TP del 2.12.2004;

### SI PRECISA QUANTO SEGUE

gli immobili sotto elencati, distinti al Catasto di questo Comune, sono urbanisticamente così definiti:

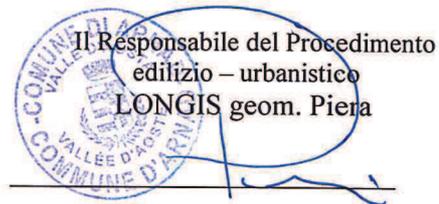
Foglio	Numero	Area	%	Articolo	Destinazione Urbanistica P.R.G.C.
31	877	Ee4	100,00	Art. 53 NTA	Parti di territorio destinate agli usi agro – silvo -pastorali. Sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico
31	878	Ee4	100,00	Art. 53 NTA	Parti di territorio destinate agli usi agro – silvo -pastorali. Sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico

Foglio	Numero	Area	%	Articolo	Vincoli
31	877	PartInteresse_F1-A	100,00	Art. 45 NTA	Area di particolare interesse - Area di pregio di pertinenza ai fabbricati Monumento o Documento (Zona Af4 Costa)
"	"	L. 3917	100,00	L. 3917/1877	In area vincolata ai sensi della Legge 3917 del 20/06/1877
"	"	Frane_F2	100,00	Art. 35 L.R. 11/98	Area a rischio di frana denominata F2 ( media pericolosità) - Delibera GR n. 73 del 25/01/2013
"	"	Vnc_Int. Paesistico	100,00	Art. 26 NTA	Aree interessate dal vincolo di interesse paesistico, storico, culturale o documentario e archeologico.
"	"	Vnc_Archeo.	100,00	Art. 26 NTA	Aree di specifico Interesse Archeologico (L. 1089/39)
"	"	Tutele	100,00	Art. 40 del PTP	Area ad interesse specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.
"	"	Limitazioni_LM10	100,00	Art. 26 NTA	Area di tutela paesaggistica, diversa dalle Aree di specifico Interesse Paesaggistico, soggetta a speciali limitazioni. Gli usi e gli interventi sono specificati nelle tabelle delle sottozone nelle quali tale area ricade. Area pertinente al Castello superiore di Arnad.
31	878	Edif_A1	100,00	Art. 25 NTA	Edifici di valore monumentale. Castelli, torri, cinte murarie, case forti e fortificazioni
"	"	L. 3917	100,00	L. 3917/1877	In area vincolata ai sensi della Legge 3917 del 20/06/1877

"	"	<b>Frane_F2</b>	100,00	Art. 35 L.R. 11/98	Area a rischio di frana denominata F2 ( media pericolosità) - Delibera GR n. 73 del 25/01/2013
"	"	<b>Vnc_IntPaesistico</b>	100,00	Art. 26 NTA	Aree interessate dal vincolo di interesse paesistico, storico, culturale o documentario e archeologico.
"	"	<b>Vnc_Archeo</b>	100,00	Art. 26 NTA	Aree di specifico Interesse Archeologico (L. 1089/39).
"	"	<b>Tutele</b>	100,00	Art. 40 del PTP	Area ad interesse specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.
"	"	<b>Limitazioni_LM10</b>	100,00	Art. 26 NTA	Area di tutela paesaggistica, diversa dalle Aree di specifico Interesse Paesaggistico, soggetta a speciali limitazioni. Gli usi e gli interventi sono specificati nelle tabelle delle sottozone nelle quali tale area ricade. Area pertinente al Castello superiore di Arnad.
"	"	<b>PartInteresse_F1-A</b>	100,00	Art. 45 NTA	Area di particolare interesse - Area di pregio di pertinenza ai fabbricati Monumento o Documento (Zona Af4 Costa).

Che gli immobili in oggetto non risultano essere stati percorsi dal fuoco se non diversamente precisato dalle indicazioni sopra riportate, in applicazione dell'art. 10 della Legge 21/11/2000 n. 353 in merito al divieto di modificazione della destinazione del terreno, di edificazione, di rimboschimento, di pascolo e di caccia in zona boscata danneggiata da incendio.

Il Responsabile del Procedimento  
edilizio - urbanistico  
LONGIS geom. Piera



*Si precisa che le prescrizioni del P.R.G.C. approvato sono definite dalle Norme Tecniche Attuative approvate con lo stesso.*



Assessorat de l'Education  
et de la Culture  
Assessorato Istruzione e  
Cultura

N° 17

Réf. n° - Prot. n.  
V/ réf. - Vs. rif.

64/BC

Aoste / Aosta

4 GEN. 2017

**AUTORIZZAZIONE  
DELL'ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA SU PARERE DEL  
SOPRINTENDENTE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
AI SENSI DELL'ART.55 E 56 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22.01.2004 N.42  
ALL'ALIENAZIONE  
DI BENI IMMOBILI DI INTERESSE CULTURALE**

**OGGETTO:** Ruedi del **Castello Superiore di Arnad** con terreno pertinenziale, del XIII sec. su possibili preesistenze; censito al F.31 mappali 878 e 877, posto alla sommità del promontorio che domina il paese in località Castello di Arnad, del Comune di ARNAD.  
Proprietà dell'ente territoriale "Regione autonoma Valle d'Aosta".  
**AUTORIZZAZIONE AD ALIENARE.**

**L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA**

**VISTI**

- il decreto dell'Assessore all'Istruzione e Cultura 24.07.2014 protocollo n.5292 BC/VINC di ratifica dell'interesse culturale, concernente i ruderi del **Castello Superiore di Arnad**, con terreno pertinenziale;

Département de la surintendance des activités et des biens culturels  
Catalogue des biens culturels  
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali  
Catalogo beni culturali

11100 Aosta (Ao)  
3, Place Narbonne  
téléphone +39 0165 27 2287  
télécopie +39 0165 27 2666

11100 Aosta (Ao)  
Piazza Narbonne, 3  
Telefono +39 0165 27 2287  
Telefax +39 0165 27 2666

[soprintendenza\\_beni\\_culturali@regione.vda.it](mailto:soprintendenza_beni_culturali@regione.vda.it)  
[soprintendenza\\_beni\\_culturali@pec.regione.vda.it](mailto:soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it)  
m-christille@regione.vda.it  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
C.F.: 80002270074



- il decreto legislativo 22.01.2004 n.42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*;
- l’articolo 8 *“Regioni e provincie ad autonomia speciale”* del decreto legislativo n. 42/2004;
- l’articolo 38 della legge 16.05.1978 n. 196, *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d’Aosta”*;
- l’articolo 1 comma 2 della legge regionale 08.03.1993 n.11 di modifica della legge regionale 10.06.1983 n.56 *“Misure urgenti per la tutela dei beni culturali”*;
- il capo IV sez.I del decreto legislativo n. 42/2004 riferentesi alle condizioni di alienabilità dei beni di interesse culturale;
- l’articolo 55 *“Alienabilità di immobili appartenenti al demanio culturale”* e l’articolo 56 *“Altre alienazioni soggette ad autorizzazione”* del decreto legislativo n.42/2004
- la legge 07.08.1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

#### SPECIFICATO CHE

- il bene denominato *“Castello Superiore di Arnad”* con terreno pertinenziale, censito al F.31 mappali 878 e 877, costituito dai ruderi del castello nel suo insieme edificato e con il suo terreno pertinenziale, nonché con i terrazzamenti del terreno pertinenziale, del XIII sec. su possibili preesistenze, posto alla sommità del promontorio che domina il paese in località Castello di Arnad, del Comune di ARNAD, è dichiarato bene culturale ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 per l’interesse artistico e storico particolarmente importante che presenta, mediante decreto di ratifica dell’interesse culturale dell’Assessore all’istruzione e cultura della Regione autonoma Valle d’Aosta prot. n.5292 BC/VINC del 24.07.2014;
- appartiene all’ente di competenza territoriale *“Regione autonoma Valle d’Aosta”* con sede in piazza Deffeyes, n.1, CAP 11100 Aosta (Aosta), Codice Fiscale 80002270074, partita IVA 00368440079, legale rappresentante il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN;
- è nelle intenzioni dell’ente proprietario di alienare il bene;

#### ATTESO CHE

- le particolarità del complesso denominato **“Castello Superiore di Arnad”**, come specificato nel decreto di ratifica dell’interesse culturale 24.07.2014 protocollo n.5292 BC/VINC dell’Assessore all’Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d’Aosta risiedono nelle sue particolarità artistiche e storiche ancora evidenti di castello altolocato di difesa e controllo del territorio, con il suo promontorio di arroccamento tutt’ora privo di costruzioni, nonché con i terrazzamenti di sistemazione storica della rocca;
- l’insieme del complesso denominato **“Castello Superiore di Arnad”**, come specificato nel decreto di ratifica dell’interesse culturale sopra citato, necessita di una salvaguardia ai sensi dell’articolo 45 del decreto legislativo 42/04, diretta ad evitare che sia messa in pericolo l’integrità del bene, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni d’ambiente e di decoro;



## CONSIDERATA

- la richiesta di autorizzazione ad alienare il complesso sopra individuato, inoltrata dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, in qualità di ente proprietario, con lettera del Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, Struttura Espropriazioni e patrimonio, prot. 10019 in data 7/7/2014, assunta al protocollo della Soprintendenza per i beni e le attività culturali al n. 4825/BC/VINC in data 9/7/2014,

## AUTORIZZA

l'alienazione del complesso in oggetto denominato "Castello Superiore di Arnad" con terreno pertinenziale, censito al F.31 mappali 878 e 877, costituito dai ruderi del castello con il suo terreno pertinenziale, nonché dai terrazzamenti del terreno pertinenziale, del XIII sec. su possibili preesistenze, posto alla sommità del promontorio che domina il paese in località Castello di Arnad, del Comune di ARNAD, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 42/2004

## ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Il complesso di interesse culturale rimane sottoposto alle disposizioni generali del D.lgs. 22.01.2004 n.42 e a quelle particolari contenute nel decreto dell'Assessore all'Istruzione e Cultura 24.07.2014 protocollo n.5292 BC/VINC di ratifica dell'interesse culturale.

L'uso degli immobili dovrà essere rispettoso dei luoghi e degli antichi manufatti e garantire la loro conservazione secondo le prescrizioni di cui al punto precedente; si dovrà inoltre porre attenzione a garantire adeguate condizioni di fruizione pubblica del bene; nuove destinazioni d'uso non dovranno arrecare danno all'immagine del bene e dovranno essere atte ad assicurare le già citate condizioni d'uso.

Il castello e le aree di pertinenza dovranno essere oggetto di studio a completamento degli accertamenti già effettuati da questa Soprintendenza onde proporre un restauro filologico coerente ed eventuali recuperi e ricostruzioni congruenti; questi andranno concordati con gli Uffici competenti di questa Soprintendenza.

Il programma di attuazione della valorizzazione nonché i tempi ed i modi di realizzazione dei lavori di restauro, recupero e ricostruzione andranno concordati con i competenti Uffici di questa Soprintendenza.

La fruizione pubblica del bene visiva e godibile dall'esterno andrà garantita; la pubblica fruizione degli interni potrà eventualmente essere temporanea, di tutto il castello, parco compreso, o di eventuali parti di esso.

In caso di passività dei gestori questa Soprintendenza potrà prescrivere adeguate modalità concordate di pubblica fruizione degli esterni e degli interni.



La descrizione storica e architettonica del castello documentata e illustrata dovrà essere prodotta e concordata con i competenti Uffici; copia di essa andrà consegnata a questa Soprintendenza.

Da essa verranno tratti documenti divulgativi, concordati con questa Soprintendenza, da rendere fruibili al visitatore anche nei periodi e per le parti in cui eventualmente il bene non fosse visitabile.

Alcune immagini significative del castello, nella sua veste del XX secolo, andranno esposte al pubblico.

Si ricorda che ogni atto di alienazione andrà denunciato, per i combinati disposti dell'art.59 del D.lgs. 22.01.2004 n.42, dell'articolo 38 della legge 16.05.1978 n.196 e della L.R. 10.06.1983 n.56 e successive modificazioni, all'Assessorato Istruzione e Cultura – Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali – Servizio catalogo, beni storico artistici e architettonici, nel termine di 30 giorni, come previsto dallo stesso art.59 citato.

Ogni successivo rogito, in base ai disposti dell'art.61 del D.lgs. 22.01.2004 n.42, sarà soggetto ad azione sospensiva in relazione alla prelazione facoltativa degli enti territorialmente competenti il cui procedimento è curato da questa Soprintendenza per i beni e le attività culturali.

Ai sensi dell'art. 55, comma 3-quinquies, del D.lgs.22.01.2004 n.42, i beni da alienare andranno sdemanializzati. Essi restano comunque sottoposti a tutte le disposizioni del decreto medesimo, con particolare riferimento alle parti relative ai beni culturali.

Ai sensi dell'art. 55-bis, del D.lgs.22.01.2004 n.42, le prescrizioni e le condizioni contenute nella presente autorizzazione devono essere riportate nell'atto di alienazione, del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile e oggetto di apposita clausola risolutiva espressa.

La presente autorizzazione andrà trascritta all'Ufficio della pubblicità immobiliare di Aosta a cura della Soprintendenza per i beni e le attività culturali.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Roberto DOMAINE  
*documento firmato digitalmente*

L'ASSESSORE  
Emily RINI  
*documento firmato digitalmente*



Comune di ARNAD foglio 31

scala proporzionata non misurabile Nord ↑

